



*Città di Treviglio*

An aerial photograph of a town with numerous buildings featuring red-tiled roofs. The buildings are densely packed, and the overall scene is captured from a high angle, showing the intricate patterns of the rooftops and the layout of the streets below.

# Bilancio sociale 2008





*Città di Treviso*

---

# Bilancio **sociale 2008**

## Comune di Treviglio

*Sindaco*

*Ariella Borghi*

*Assessore al Bilancio*

*Elena Stucchi*

*Assessore alla Cultura, Pubblica  
istruzione e Comunicazione*

*Daniela Ciocca*

*Raccolta dati e coordinamento*

*Ufficio Controllo di gestione  
Cristina Ciocca*

*Grafica e impaginazione*

*FReSco di Franco Sonzogni,  
Treviglio*

*Fotografie*

*Daniela Ciocca  
stock.xchn*

*Stampa*

*Nuovo Istituto Italiano  
d'Arti Grafiche, Bergamo  
per il tramite di  
Eurogravure SpA, Treviglio*

*Finito di stampare*

*nel mese di dicembre 2009*

## INDICE

Lettera del Sindaco.....	3
Nota metodologica .....	5
<b>PARTE 1 — LA CITTÀ</b>	
1. IL CONTESTO .....	9
1.1 Il territorio.....	9
1.2 Il patrimonio artistico.....	13
1.3 Il quadro socio–demografico.....	15
2. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE .....	23
2.1 Struttura di governo .....	23
2.2 Struttura amministrativa .....	25
2.3 Le aree assessorili .....	27
2.3.1 Assessorato Bilancio e società partecipate .....	29
2.3.2 Assessorato Servizi alla persona, alle famiglie e alla valorizzazione del terzo settore .....	28
2.3.3 Assessorato Cultura e Pubblica istruzione .....	31
2.3.4 Assessorato Innovazione, sviluppo e reti .....	33
2.3.5 Assessorato Polizia municipale .....	37
2.3.6 Assessorato Urbanistica e edilizia privata .....	41
2.3.7 Assessorato ai Lavori pubblici .....	45
2.3.8 Assessorato alla Sostenibilità ambientale e sociale .....	49
2.3.9 Assessorato allo Sport .....	52
2.4 Le risorse umane .....	56
<b>PARTE 2 — I CONTI</b>	
3. IL COMUNE FA I CONTI .....	61
3.1 Le entrate .....	61
3.2 La spesa .....	64
3.3 Società partecipate.....	68
3.4 Obiettivo da perseguire .....	69
3.5 Interventi effettuati .....	69
3.6 Risultati conseguiti.....	70
<b>PARTE 3 — IL RENDICONTO</b>	
4.1 Valori, strategie e principi guida .....	73
4.2 I portatori d'interesse.....	74
4.3 L'operato .....	75
1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	75
a. ambiente .....	76
b. territorio .....	85
2. SOSTENIBILITÀ SOCIO–CULTURALE .....	93
a. politiche sociali e abitative .....	93
b. politiche culturali.....	112
c. politiche della sicurezza urbana .....	136
GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI .....	139

## Lettera del Sindaco

L'Amministrazione comunale presenta per il secondo anno la rendicontazione della sua azione amministrativa attraverso il Bilancio sociale 2008.

Si tratta di una rendicontazione volontaria, che risponde contestualmente al dovere di comunicare da parte di chi amministra e al diritto dei cittadini di essere informati.

Le ragioni, le motivazioni, la natura e gli scopi del bilancio sociale sono ben chiariti dalla Direttiva e dalle Linee guida emanate dal Ministero:

*“Ogni istituzione è responsabile degli effetti che la propria azione produce nei confronti dei suoi interlocutori e della comunità. Tale responsabilità richiede di dar conto della propria azione ai diversi interlocutori, costruendo con essi un rapporto fiduciario e di dialogo permanente”.*

E, ancora:

*“Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato”.*

Per fare questo è necessario che l'Amministrazione comunichi non solo i risultati che ha conseguito, ma anche i valori di riferimento e le politiche che intende attuare per lo sviluppo della città intesa come comunità e come territorio. Proprio perché è un documento “a consuntivo”, il bilancio sociale permette la valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi definiti e alla relazione previsionale e programmatica. Questo favorisce la individuazione di punti deboli da rafforzare o di nuovi obiettivi da perseguire, e quindi definisce i nuovi impegni che l'Amministrazione si assume.

Il bilancio sociale consente ai cittadini di conoscere e valutare l'attività amministrativa molto più di un bilancio fatto solo di numeri e di liste di cifre appostate sui diversi capitoli. È infatti uno strumento che può far riflettere sulla qualità, consentire maggiore chiarezza, offrire maggiore trasparenza e maggiore possibilità di controllo e di valutazione.

Per questo crediamo in questo strumento di comunicazione con i cittadini e lo stiamo realizzando con cadenza periodica.

Nella presente edizione realizzata sul consuntivo 2008, il bilancio sociale è piuttosto corposo, perché è stato esteso a tutte le aree dell'azione amministrativa. Distribuito in 10.000 copie, esso contribuisce a realizzare una scelta di fondo di questa Amministrazione, che ha sempre privilegiato il contatto diretto o indiretto con i cittadini, nelle numerose assemblee pubbliche, nella interrelazione personale, nella pubblicizzazione attraverso i canali di comunicazione e stampa.

Mi auguro che sia apprezzato nel suo sforzo di trasparenza e di visibilità delle scelte politiche.

Un grazie sincero a quanti negli Uffici comunali hanno contribuito alla sua realizzazione.

Il Sindaco  
Ariella Borghi





## NOTA METODOLOGICA

Proseguendo, in un'ottica di trasparenza e di assunzione di responsabilità, l'attività di rendicontazione di ciò che l'Amministrazione ha realizzato, presentiamo la seconda annualità del Bilancio sociale, relativa all'anno 2008. Essa vede un ampliamento considerevole dell'area rendicontata, estendendosi all'intera struttura comunale.

Questo documento mira a ricostruire la cosiddetta "catena di senso", cioè a rendere conto del filo che lega e che informa l'intera attività dell'Ente, a partire dalla visione politica fino alla valutazione dell'impatto prodotto attraverso la sua applicazione.



Nella redazione del Bilancio sociale 2008 abbiamo ripensato le modalità di espressione, con l'obiettivo di semplificare i contenuti per accrescerne la leggibilità e quindi per garantire una fruibilità più diffusa ai lettori. Per questo motivo si è lavorato sulla struttura, rendendola il più lineare possibile.

Nella prima parte si analizza il **contesto**, descrivendo alcune caratteristiche del nostro territorio e presentando sinteticamente la "dote" artistica della città. Testi essenziali, grafici e tabelle di immediata comprensione descrivono poi le caratteristiche salienti dell'andamento e della composizione della popolazione trevigliese negli ultimi anni.

L'ente Comune viene illustrato nelle sue risorse economiche, organizzative e umane, per offrire un quadro generale sintetico e chiaro di come esso è impostato. In particolare si è redatta una "scheda" per ogni assessorato, in modo da illustrare quali sono le risorse, sia economiche, sia umane, a disposizione di ogni settore per la gestione dei servizi di competenza.

La seconda parte del presente Bilancio si concentra sull'**aspetto economico**, analizzando l'evoluzione delle entrate del bilancio del Comune derivante dalla progressiva realizzazione degli obiettivi programmatici e dalle continue modifiche della normativa.

Infine, la terza parte del Bilancio sociale presenta la **rendicontazione** da parte dell'Amministrazione degli obiettivi stabiliti per il 2008 in relazione al Programma di mandato, con l'indicazione degli interventi realizzati, dei risultati raggiunti (o delle ragioni sottese al loro mancato raggiungimento) e dei punti di debolezza individuati.

Nella redazione di questo bilancio, cui hanno collaborato il Sindaco, gli Assessori e gli uffici comunali, abbiamo tenuto conto:

- delle "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali" dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno (2007);

- della “Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche” del Dipartimento della Funzione Pubblica (2006).

Il Bilancio sociale sarà diffuso tramite:

- pubblicazione sul sito Internet del Comune;
- distribuzione ad autorità, enti, realtà produttive e associazioni del territorio;
- distribuzione ai cittadini anche tramite il servizio di portineria del Comune, gli uffici comunali e le biblioteche.



# PARTE 1 La città





## 1. IL CONTESTO

Il simbolo del Comune è lo stemma concesso con Regio Decreto il 4 dicembre 1932: “D'argento, alla torre aperta, merlata alla ghibellina, fiancheggiata da due leoni rampanti, poggianti una branca anteriore e posteriore alla torre, sormontata da un'aquila tenente fra gli artigli un suino capovolto”. Questo è il significato dei singoli elementi dello stemma:

- i due leoni rampanti rappresentano i cittadini pronti a difendere l'autonomia della città
- l'aquila indica la dipendenza diretta della città dal potere imperiale
- il maiale indica la prosperità dell'area
- la torre rappresenta la città
- lo sfondo argento è un altro simbolo di prosperità



Treviglio può fregiarsi del titolo di città dall'8 gennaio 1860 per Regio Decreto di Vittorio Emanuele II.

### 1.1 IL TERRITORIO

Il Comune di Treviglio è situato nella pianura meridionale bergamasca, fra i fiumi Adda e Serio ed i relativi parchi fluviali, e si estende per 31,5 Km<sup>2</sup>. È collegato al capoluogo regionale dalla linea ferroviaria Milano–Venezia e dalla ex strada statale n. 11, ed a quello provinciale dalla linea ferroviaria Treviglio–Bergamo e dalla ex strada statale n. 42. È interessato oggi da un insieme consistente — per numero e soprattutto per importanza — di progetti infrastrutturali: la linea ferroviaria ad alta velocità, l'autostrada di collegamento fra Brescia, Bergamo e Milano (BreBeMi) e la bretella di collegamento fra la città di Bergamo e quest'ultima, cioè la IPB (Interconnessione Pedemontana–BreBeMi).

La popolazione è concentrata nel nucleo urbano di Treviglio e nelle frazioni di Geromina e Castel Cerreto, Battaglie e Pezzoli. Treviglio, che è il secondo Comune per popolazione nella bergamasca, ha una densità di popolazione per chilometro quadrato pari a quasi 900, più del doppio della media provinciale.

Il territorio è attraversato da una fitta rete di rogge e canali derivanti dal fiume Brembo ed è caratterizzato da ambiti a più densa connotazione rurale e da ambiti a maggior connotazione insediativa.

Treviglio costituisce polo di attrazione per i Comuni limitrofi per quanto riguarda in particolare i servizi socio-sanitari (ospita infatti l'ospedale, con un totale di circa 400 posti letto ordinari, il distretto socio-sanitario, una residenza sanitaria per anziani), per l'istruzione superiore (ospita infatti otto istituti scolastici superiori, il centro di formazione permanente Consorzio ENFAPI e il distaccamento dell'Università degli studi di Bergamo – Facoltà di Economia), per le attrezzature per lo spettacolo

e la cultura (teatro e cinema multisala) e per i servizi di trasporto pubblico su ferro (due stazioni: Centrale (linee Milano–Venezia e Milano–Crema) e Ovest (linea Milano–Bergamo)).

## ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI

Istituto professionale Servizi commerciali e turistici “Zenale e Butinone”

Istituto statale di istruzione superiore “Mozzali” (ITIS “Righi” e IPSIA “Mozzali”)

Istituto tecnico Agrario “Cantoni”

Istituto tecnico Commerciale “G. Oberdan”

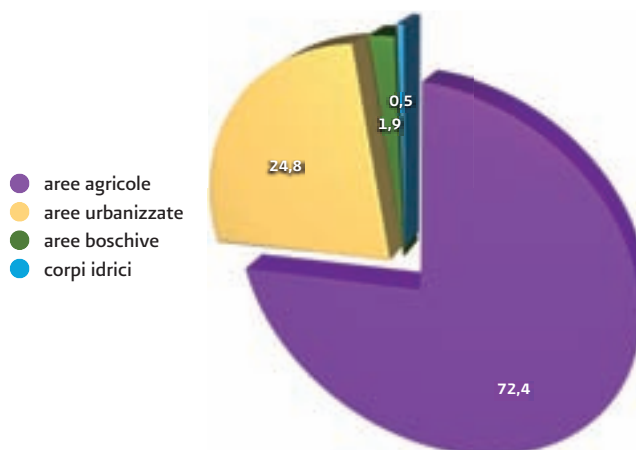
Liceo classico e artistico “S. Weil”

Istituto “Facchetti”

Istituto “Santa Maria degli Angeli”

Istituto Salesiano “Don Bosco”

Quanto alla destinazione d’uso del territorio, Treviglio conferma la sua vocazione prevalentemente agricola:



(fonte Rapporto sullo Stato dell’Ambiente 2008 e ARPA 2007)

Per quanto riguarda le aree urbanizzate, è interessante notare “l’età” dei nostri edifici:

Edifici precedenti al 1900	25%
Edifici dal 1900 al 1945	11%
Edifici dal 1946 al 1961	20%
Edifici dal 1962 al 1971	20%
Edifici dal 1972 al 1981	10%
Edifici dal 1982 al 1991	4%
Edifici realizzati dopo il 1991	10%

I momenti di maggior espansione edilizia coincidono con il periodo di ricostruzione post-bellica e con il periodo del boom economico degli anni Sessanta. Fino agli anni Sessanta le costruzioni sorgevano all’interno della prima cerchia della città e parzialmente nella zona nord-est.

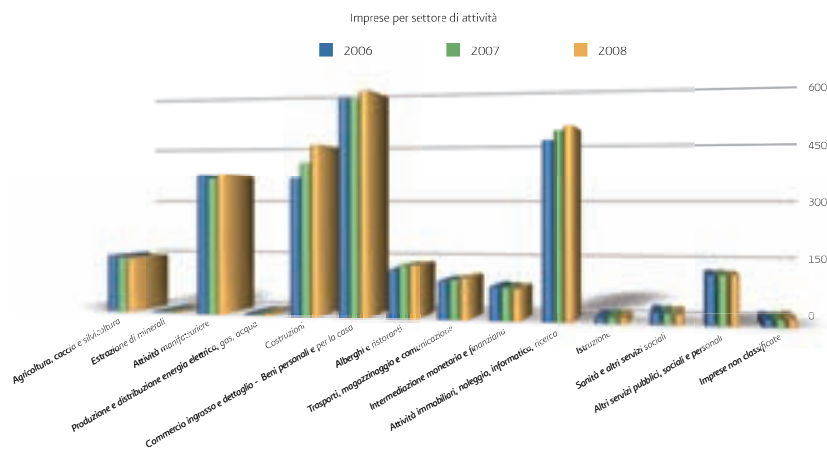
Altri dati che caratterizzano la nostra città sono i seguenti:

Chilometri quadrati di estensione	31,5
Metri sul livello del mare	125
Numero cittadini al 31/12/2008	28.429
Abitanti per chilometro quadrato	902
Chilometri strade cittadine	106
Chilometri strade cittadine illuminate	88,50
Totale superficie a verde (mq)	390.474
Superficie a verde attrezzato (mq)	193.500
Numero alberi	6.000
Esercizi commerciali (dettaglio e ingrosso)	586
Pubblici esercizi	139
Imprese sul territorio	2.542
Numero metri quadri dedicati ad aree mercatali	19.000

### Imprese attive sul territorio per settore di attività

	2006		2007		2008	
	N.	%	N.	%	N.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	152	6,4%	147	6,0%	146	5,7%
Estrazione di minerali	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%
Attività manifatturiere	367	15,4%	362	14,8%	369	14,5%
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas, acqua	1	0,0%	2	0,1%	4	0,2%
Costruzioni	362	15,1%	399	16,3%	446	17,5%
Commercio ingrosso e dettaglio Beni personali e per la casa	567	23,7%	564	23,0%	586	23,1%
Alberghi e ristoranti	124	5,2%	135	5,5%	136	5,4%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	97	4,1%	100	4,1%	105	4,1%
Intermediazione monetaria e finanziaria	84	3,5%	82	3,4%	80	3,1%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	451	18,9%	475	19,4%	486	19,1%
Istruzione	14	0,6%	15	0,6%	14	0,6%
Sanità e altri servizi sociali	29	1,2%	28	1,1%	27	1,1%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	123	5,1%	123	5,0%	121	4,8%
Imprese non classificate	18	0,8%	18	0,7%	21	0,8%
<b>Totale</b>	<b>2.390</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.451</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.542</b>	<b>100,0%</b>

Il grafico seguente evidenzia come le aree a maggior densità siano il commercio, le attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca, le attività manifatturiere e l'industria delle costruzioni, tutte aumentate nell'anno 2008.



## 1.2 IL PATRIMONIO ARTISTICO

Avendo già riassunto la storia della nostra città nel Bilancio sociale 2007, quest'anno abbiamo pensato di includere una sintetica presentazione di alcuni tra gli importanti edifici storici che abbelliscono e caratterizzano Treviglio:

COSA	DOVE	QUANDO	DESCRIZIONE
Basilica di S. Martino e S. Maria Assunta	Piazza L. Manara	sec. V-VI sec. VIII	L'attuale edificio, risalente al secolo XI, conserva al proprio interno pregevoli opere d'arte, tra cui il Polittico, opera tardo quattrocentesca di Bernardino Butinone e Bernardo Zenale. La decorazione interna barocca è opera dei Galliari.
Chiesa di San Maurizio	Via Sant'Eutropio	725	È una delle chiese più antiche della città: era l'antica chiesa di Portoli, una delle tre "ville" che hanno dato origine a Treviglio, ed è stata recentemente portata alla luce demolendo la costruzione rurale che l'aveva inglobata.
Monastero di Sant'Agostino, con l'annessa Cappella del Miracolo	Piazza Santuario	Presumibilmente 1070	Originariamente il monastero copriva una vasta porzione della parte occidentale del borgo. Gli avvenimenti che maggiormente hanno caratterizzato la storia del Monastero sono quelli legati al "Miracolo della Beata Vergine delle Lacrime" (28 febbraio 1522)
Torre civica	Piazza L. Manara	sec. XI-XV	Costituisce sicuramente l'opera architettonica più rappresentativa della Città: alta circa 75 metri, segnala in lontananza la direzione del Centro cittadino
Chiesa di S. Francesco	Angolo Via Verga-Vicolo Poggetto	1215	Edificati in memoria della visita che il Santo fece a Treviglio, la Chiesa era composta da un'unica aula, lunga circa dieci metri. Nello stesso edificio abitarono sia S. Bernardino da Siena che S. Giovanni da Capestrano. L'edificio non conserva più tracce del luogo di culto
Antico ospedale di Santa Maria	Via Buttinoni	1316	Istituito da Beltrame Butinone, e qui rimasto sino alla fine del secolo XVIII, quando venne trasferito nel Monastero di San Pietro. La struttura dell'antico ospedale è stata, nel corso dei secoli, variamente modificata, cosicché oggi non ne rimangono tracce significative, ad eccezione della tela raffigurante S. Antonio Abate e San Carlo
Palazzo comunale	Piazza L. Manara	sec. X-XI	L'edificio è stato rinnovato nel 1300 dal potestà di Treviglio, Guglielmo della Posterla. È oggi adibito a sede della Comunità
Sala Crociera (ex monastero di San Pietro)	Via Bicetti	XIII secolo	Sede di importanti manifestazioni culturali, già appartenente al Monastero di San Pietro, convertito in Ospedale alla fine del secolo XVIII e oggi adibito a Centro Civico Culturale.

Ex convento dei Cappuccini	Via Pontirolo	1493	Dal 1585 la Chiesa, chiamata Santa Maria Rossa, venne affidata alle cure dei Frati Cappuccini, che in adiacenza all'edificio fondarono il loro Convento. Oggi è ancora riconoscibile la struttura edilizia della Chiesa, dove sono presenti tracce di antiche aperture con cornici in cotto lavorato.
Casa della piazza	Piazza L. Manara, angolo via Roma	XV secolo	Elegante edificio con tracce di cornice di finestre a tutto sesto, decorate con motivi intrecciati e recante tracce di sinopia (cioè una fase preparatoria dell'affresco).
Chiesa di San Rocco	Piazza Insurrezione	1529	Originariamente l'edificio era un piccolo oratorio con annesso un luogo di sepoltura. Le dimensioni e forme attuali risalgono ad un radicale rifacimento avvenuto negli anni 1819-1820 in cui si eseguì anche la costruzione dell'attiguo campaniletto
Santuario della Beata Vergine delle Lacrime	Piazza Santuario	1594-1619	Eretto per celebrare l'evento miracoloso che fece desistere, nel 1522, il generale Lautrec, dall'occupare e saccheggiare il borgo. Ampliato nel 1899.
Palazzi di via Galliari	Via Galliari	XVII-XVIII secolo	I palazzi più significativi sono: Palazzo Silva, Palazzo Semenza, Palazzo Bacchetta, Palazzo Galliari, Casa Mazza
Chiesa di S. Carlo	Via Zanovello	XVII secolo	Annessa all'Istituto Salesiano, è sorta in prossimità del Cimitero degli Appestati. Antistante la Chiesa, è stata eretta una colonna, a memoria dei morti di peste del 1630
Ricovero di mendicanti "Brambilla Crotta"	Tratto di circoscrizione che collega via S. Martino con via G. Sangalli	1855	Oggi adibito a residenza per anziani ed in parte a sede di Ufficio di Collocamento, il ricovero venne edificato per ospitare i numerosi mendicanti che frequentavano le vie della Città, chiedendo elemosina

Gli artisti trevigliesi più noti sono: Bernardo Zenale, Bernardo Buttinone, Giovan Battista Dell'Era, Bernardino, Fabrizio e Giovanni Antonio Galliari, Trento Longaretti.

Treviglio ha dato nascita anche ad altre importanti personalità, tra le quali ricordiamo: Francesco Buttinoni (patriota), Andrea Verga (medico, senatore, poeta), Agostino Camerini (parlamentare), Tullio e Ildebrando Santagiuliana (storici), Giacinto Facchetti (calciatore), Ermanno Olmi (regista) e tanti altri.



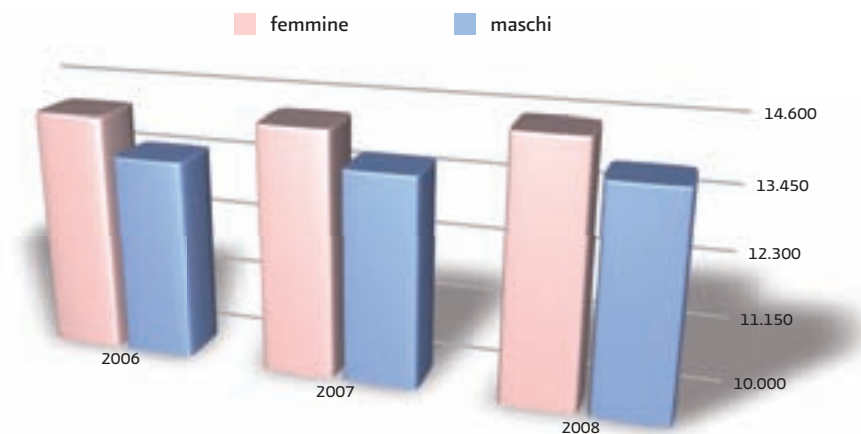
### 1.3 IL QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO

Dal punto di vista storico, la popolazione trevigliese ha subito una crescita costante dal 1941 al 1981, passando da 19.000 a 26.000 abitanti, incremento seguito da un periodo di contrazione dal 1981 al 1991, periodo in cui la popolazione si è attestata sui 25.000 abitanti, per poi riprendere l'andamento crescente, superando i 28.000 abitanti nel 2008.

	2005	2006	2007	2008
1. Popolazione residente al 1° gennaio	27.160	27.451	27.756	28.018
1.1 Totale nati vivi	245	253	283	288
1.2 Totale morti	237	267	259	254
2. Differenza tra nati e morti (1.1 ± 1.2)	+8	-14	+24	+34
2.1 immigrati nell'anno	1.064	1.167	1.143	1.189
2.2 emigrati nell'anno	831	848	905	812
3. Saldo migratorio (2.1 ± 2.2)	+233	+319	+238	+377
4. Incremento o decremento (2. ± 3.)	+241	+305	+262	+411
<b>Popolazione residente al 31 dicembre (1. ± 4.)</b>	<b>27.451</b>	<b>27.756</b>	<b>28.018</b>	<b>28.429</b>
Famiglie residenti al 31 dicembre	11.607	11.863	12.088	12.290

La popolazione trevigliese è composta al 51% da donne.

#### Andamento demografico per genere



La seguente tabella offre un'indicazione sulla ripartizione per fasce d'età della popolazione:

	2005	2006	2007	2008
0-5 anni	1.499	1.571	1.625	1.635
6-10 anni	1.181	1.201	1.214	1.296
11-13 anni	690	679	712	737
14-18 anni	1.202	1.220	1.216	1.216
19-30 anni	3.755	3.619	3.514	3.519
31-59 anni	11.996	12.147	12.275	12.427
60-64 anni	1.523	1.586	1.591	1.627
> 65 anni	5.605	5.733	5.871	5.972
	<b>27.451</b>	<b>27.756</b>	<b>28.018</b>	<b>28.429</b>

La popolazione trevigliese è sostanzialmente invecchiata, dato confermato dai vari indici di misurazione della popolazione.

L'indice di invecchiamento, che è dato dal rapporto tra cittadini oltre i 65 anni di età e cittadini da 0 a 13 anni, è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni. Ciò significa che il numero dei cittadini più giovani ha tenuto il passo con il numero complessivo dei cittadini più anziani. La situazione di Treviglio è tuttavia più critica rispetto a quella dei Comuni limitrofi e anche rispetto alla media provinciale, mentre è molto meno critica rispetto a quella di Bergamo.

### Indice di invecchiamento della popolazione

2005	2006	2007	2008
154%	155%	155%	154%

È invece peggiorato un altro indice: il grado di "dipendenza economica". Esso viene calcolato ponendo in rapporto i cittadini che non lavorano statisticamente o perché si presume abbiano lasciato il mondo del lavoro (oltre i 65 anni di età) o perché non sono ancora entrati nel mondo del lavoro (bambini e giovani fino ai 14 anni), e i cittadini che presumibilmente lavorano, cioè quelli appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 15 e i 39 anni. I dati di Treviglio mostrano che per ogni due persone in età lavorativa ce n'è una di cui (teoricamente) prendersi cura. Anche per questo indice la situazione di Treviglio è peggiore rispetto ai Comuni limitrofi e migliore rispetto a quella di Bergamo.

### Grado di dipendenza della popolazione

2005	2006	2007	2008
49%	49%	51%	51%

In questo contesto, tuttavia, il numero di anziani (ultra 65enni) per bambino (sotto i 6 anni) è in diminuzione, grazie alla crescita di quest'ultima fascia della popolazione.

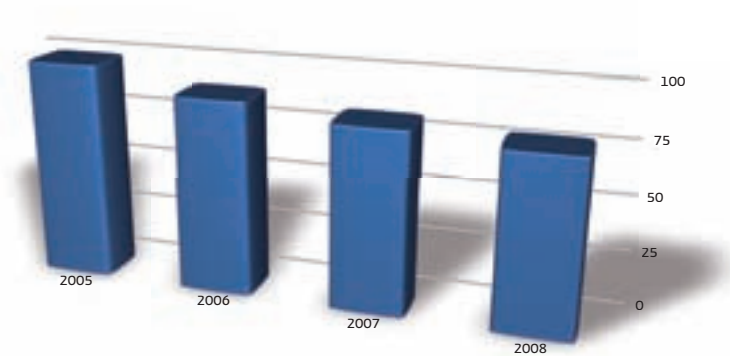
## Anziani per ogni bambino

2005	2006	2007	2008
3,74	3,65	3,61	3,65

Quindi, se da una parte l'invecchiamento della popolazione continua il suo corso, dall'altra si ha una lieve ripresa delle fasce giovani della popolazione.

Un altro dato di interesse è la curva dell'andamento dei matrimoni celebrati a Treviglio, che è in costante diminuzione.

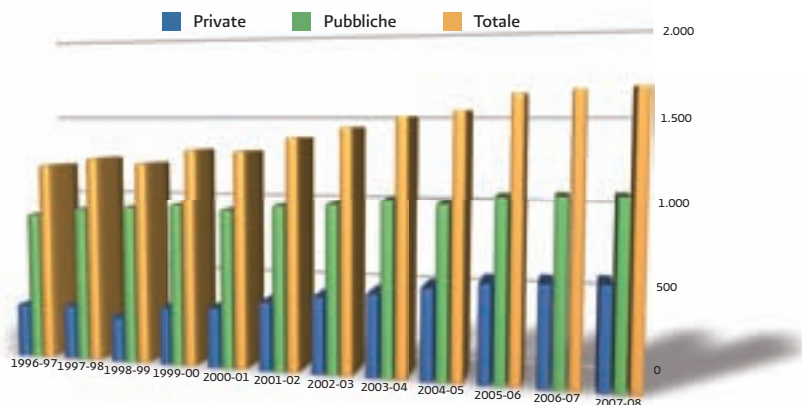
## Andamento matrimoni



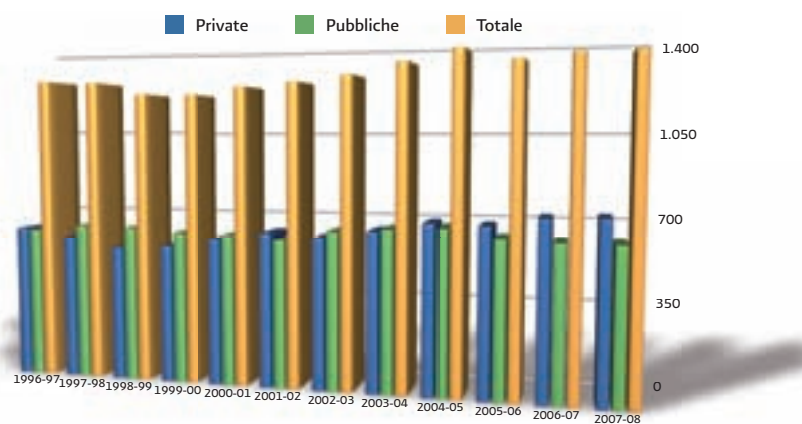
Anno	Matrimoni civili	Matrimoni religiosi	Totale
2005	47	52	99
2006	44	45	89
2007	45	38	83
2008	48	31	79

Per quanto riguarda la popolazione in età di scolarità obbligatoria, si ha il seguente andamento negli ultimi dieci anni per tipologia di istituto scolastico:

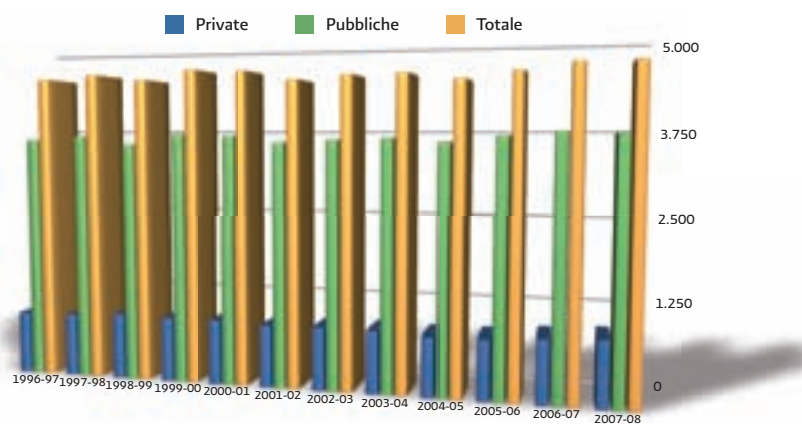
### Scuole elementari



### Scuole medie inferiori

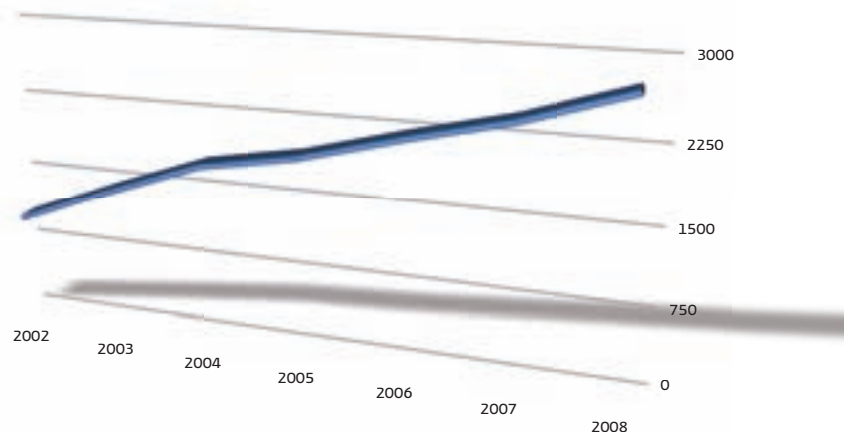


### Scuole medie superiori



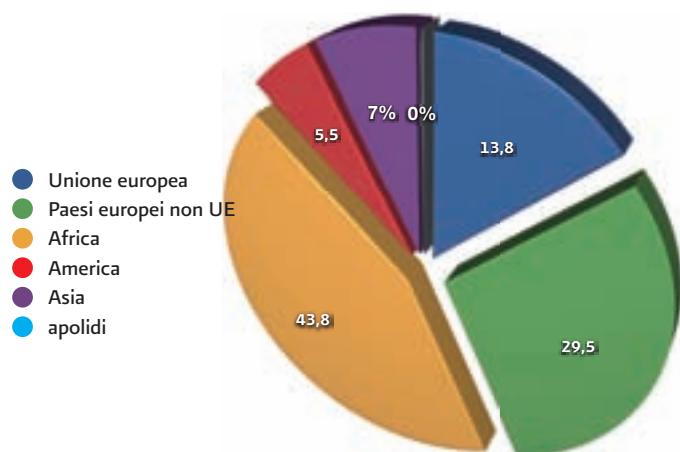
Il numero di cittadini stranieri nell'ultimo quinquennio è raddoppiato, passando da 1.167 a 2.800 del 2008, di cui 1.602 maschi e 1.198 femmine. L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione è di quasi il 10%, in linea con i valori registrati nella provincia. L'andamento nel triennio è il seguente:

### Andamento popolazione straniera



La composizione per nazionalità evidenzia che quasi la metà degli stranieri residenti a Treviso proviene dall'Africa, seguiti da altri Paesi europei (non facenti parte della Comunità Europea) e dai cittadini dei Paesi della Unione Europea.

### Composizione per nazionalità della popolazione straniera



## Nazionalità residenti a Treviglio

Unione Europea	Maschi	Femmine	Totale
Bulgaria	5	4	9
Belgio	3	3	6
Repubblica Ceca	0	3	3
Francia	3	6	9
Germania	7	3	10
Grecia	1	1	2
Irlanda	1	1	2
Lettonia	0	1	1
Paesi Bassi	1	1	2
Polonia	19	53	72
Portogallo	2	1	3
Regno Unito	1	6	7
Romania	123	116	239
Slovacchia	0	1	1
Spagna	3	8	11
Svezia	0	1	1
Ungheria	2	7	9
	<b>171</b>	<b>216</b>	<b>387</b>

Altri Paesi europei	Maschi	Femmine	Totale
Albania	374	281	655
Bielorussia	0	3	3
Croazia	3	3	6
Macedonia	19	16	35
Serbia	1	0	1
Bosnia Erzegovina	15	6	21
Turchia	2	0	2
Islanda	0	1	1
Moldova	9	21	30
Federazione Russa	1	9	10
Svizzera	0	2	2
Ucraina	7	52	59
	<b>431</b>	<b>394</b>	<b>825</b>

<b>Africa</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Algeria	6	6	12
Burkina Faso	1	0	1
Camerun	1	1	2
Rep. Centrafricana	0	1	1
Burundi	1	2	3
Costa d'Avorio	9	8	17
Egitto	449	116	565
Eritrea	4	1	5
Etiopia	2	4	6
Ghana	23	22	45
Guinea	0	2	2
Kenya	1	1	2
Liberia	3	0	3
Libia	1	0	1
Malawi	1	0	1
Marocco	219	182	401
Mauritius	0	1	1
Nigeria	20	21	41
Ruanda	3	4	7
Senegal	54	29	83
Sierra Leone	3	5	8
Sudafrica	0	1	1
Tunisia	9	7	16
Zimbabwe	0	1	1
	<b>810</b>	<b>415</b>	<b>1.225</b>

<b>America</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Argentina	1	7	8
Bolivia	2	6	8
Brasile	6	21	27
Canada	0	2	2
Colombia	0	5	5
Cuba	3	6	9
Rep. Dominicana	0	1	1
Ecuador	36	27	63
Perù	8	15	23
Stati Uniti d'America	1	3	4
Uruguay	0	1	1
Venezuela	1	1	2
	<b>58</b>	<b>95</b>	<b>153</b>

<b>Asia</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Armenia	1	0	1
Bangladesh	3	1	4
Rep. Popolare Cinese	13	18	31
Corea del Sud	0	1	1
Filippine	5	4	9
Georgia	0	2	2
Giappone	1	3	4
India	10	4	14
Indonesia	0	1	1
Iran	1	2	3
Kazakhstan	1	2	3
Pakistan	88	31	119
Sri Lanka	3	3	6
Thailandia	0	4	4
Vietnam	1	1	2
	<b>131</b>	<b>78</b>	<b>209</b>

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Apolide	1	0	1
	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Totali</b>	<b>1.602</b>	<b>1.198</b>	<b>2.800</b>

Sono 80 le nazionalità presenti, di cui 17 dell'Unione europea, 12 europee non UE e 51 extraeuropee.

La nazionalità più rappresentata è quella albanese, seguita da Egitto, Marocco, Romania, Pakistan, Senegal, Polonia, Ecuador, Ucraina.